

LAVORARE TUTTI LAVORARE MENO

COMPAGNI OPERAI

La revoca del sciopero generale, da mesi rimasta all'ordine del giorno non deve ingannarci circa il nostro futuro di sfruttati. Questo adeguarsi del sindacato di gioco dei partiti per non disturbare la nuova spartizione politica che si prospetta dall'ennesima crisi di governo, ha lo scopo di deviare e illudere gli operai che un governo diverso da quello precedente possa affrontare i grossi ricatti a cui ci costringono ogni giorno i padroni.

L'entrata nell'area di governo di partiti di sinistra, PCI, PSI, sarà, per ammissione di loro autorevoli esponenti, la copertura "popolare" per ch  altri sacrifici, altre stangate, vengano subiti dalla classe operaia senza reagire.

L'offensiva padronale al posto di lavoro, all'organizzazione operaia in fabbrica, al salario; attraverso la cassa integrazione, i licenziamenti in massa, la diminuzione di potere di acquisto, non solo   diventato il programma di tutti i partiti e della confindustria per uscire dalla crisi, ma trova anche l'esplicito consenso degli stessi sindacati.

SU QUESTO NON DOBBIAMO FARCI ILLUSIONI.

Nella nostra zona sono decine le fabbriche dove sta passando la ristrutturazione: alle Smalterie, al Cotorossi, alla Spanevello (da 3 mesi non viene pagato il salario) alla Facme, alla Samet, alla Staro ed ora anche alla Monti con 7 licenziamenti e nuovamente alla Marzari con 13 licenziamenti dopo 2 anni di C.I.

Alle Smalterie, alla Comer, alla De Preto, le decine di denunce contro le avanguardie di fabbrica sono dirette a stroncare i metodi di lotta raggiunti in questi anni.

A tutto questo il sindacato dopo mesi di inerzia e dopo avere diviso la classe operaia con scioperi come quello per il sindacato di polizia, chiama ora in piazza i metalmeccanici della sola zona di Thiene, come se i licenziamenti, le denunce, ecc. riguardassero esclusivamente una categoria e una piccola zona.

Compagni Operai

Basta con gli scioperi di generica di generica solidariet  e con le passeggiate tranquille che il sindacato a malincuore   costretto a programmare.

La nostra risposta deve essere una lotta generale contro l'attacco alle nostre condizioni di vita, in difesa dei nostri interessi.

CONTRO LA DISOCCUPAZIONE : RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO,

BLOCCO TOTALE DELLO STRAORDINARIO anche con picchetti che diventano momento di unit  reale fra operai e disoccupati.

**CONTRO LE FUTURE STANGATE : DIFENDIAMO IL POTERE D'AQUISTO
DEL NOSTRO SALARIO.**

C.i.p. via Chilessotti
Thiene 20/1/78

COORDINAMENTO OPERAIO THIENE

OPPOSIZIONE OPERAIA DI ZONA